

4 MARZO 2022

AREA GESTIONE DEL PATRIMONIO

OGGETTO: SETTORE S. MARGHERITA: APPALTO MISTO DI LAVORI E FORNITURE PER L'INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA NEOFORMATATA P.ED. 7074 EX P.ED. 298 IN C.C. TRENTO - 4° STRALCIO ESECUTIVO: AFFIDAMENTO INCARICO DI COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO ALL'ING. ROBERTO CALABRIA EX ART. 20 DELLA L.P. 10 SETTEMBRE 1993, N. 26

CUP: H63B08000190003

Premesso che:

la Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 recante "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'Istruzione superiore" ed istitutiva dell'Opera Universitaria quale ente pubblico provinciale, attribuisce all'Opera Universitaria competenza per l'erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari, tra i quali il servizio di ristorazione e il servizio abitativo.

Per l'attuazione di tali finalità l'Ente dispone di un patrimonio immobiliare, sia di proprietà che a disposizione a vario titolo, comprensivo anche della p.ed. 7074 in c.c. Trento per la quale con determinazione del Direttore n. 18 di data 4/2/2021 è stata approvata la documentazione di gara per l'esperimento della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 33 della l.p. 26/93 per l'affidamento dell'appalto misto di lavori e forniture per l'intervento di demolizione e ricostruzione della neoformata p.ed. 7074 ex p.ed. 298 in c.c. Trento - 4° stralcio esecutivo con aggiudicazione mediante criterio del prezzo più basso con offerta a prezzi unitari.

Con determinazione n. 242 dd. 9/12/2021, a seguito all'esito positivo delle verifiche sul possesso dei requisiti, è stato poi approvato lo schema di contratto per l'affidamento dell'appalto misto di lavori e forniture relativo all'intervento di demolizione e ricostruzione della neoformata p.ed. 7074 in c.c. Trento da sottoscrivere con A.T.I. EDILVANZO S.R.L. E "F.LLI NOSELLI S.A.S. DI NOSELLI ROBERTA & C..

Considerato che tali lavori di appalto sono in corso di esecuzione;

visto il comma 2 dell'art. 102 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 in base al quale "*i contratti pubblici sono soggetti a collaudo per i lavori (...) per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali*";

visto il comma 1 dell'art. 24 della L.p. 26/1993 in base al quale "*al collaudo delle opere e dei lavori pubblici provvede il personale tecnico di enti pubblici in servizio o in stato di quiescenza, oppure liberi professionisti abilitati, in possesso di laurea in ingegneria, architettura, geologia, scienze agrarie e forestali secondo le specifiche competenze professionali e con particolare e comprovata esperienza nel settore dei lavori pubblici, iscritti in un apposito elenco*";

visto il comma 6 della medesima legge che prescrive l'estraneità del collaudatore a qualsiasi *“funzione decisionale diretta nell'attività di amministrazione attiva relativa alla realizzazione dei lavori soggetti a collaudo e non possono aver partecipato in alcun modo alla progettazione, alla direzione, all'alta sorveglianza e all'esecuzione dei medesimi lavori”*;

visto il comma 3 dell'art. 216 del DPR 207/2010 che definisce quali requisiti abilitanti allo svolgimento dell'incarico di collaudo l'essere laureato ingegneria, architettura e l'abilitazione all'esercizio della professione nonché ad esclusione dei dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici, l'iscrizione da almeno cinque anni nel rispettivo albo professionale;

verificato che all'interno dell'Ente non vi è personale disponibile in possesso dei requisiti di adeguata professionalità e competenze richieste per il collaudo tecnico amministrativo e non è quindi in grado di ricoprire tale ruolo si rende indispensabile affidare l'incarico ad un professionista esterno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3 della L.P. 26/1993 e ss.mm. e ai sensi dell'articolo 24 bis del D.P.P. 11 maggio 2012, n. 9-84 Leg..

Per quanto riguarda i requisiti che il Professionista deve avere, si ritiene opportuno, oltre all'assenza dei motivi di esclusione ex art. 80 D. Lgs. 50/2016 e al possesso dei seguenti requisiti di capacità tecnico professionali prescritti dalla normativa sopra richiamata, che l'incarico in oggetto venga svolto da un ingegnere che abbia svolto ed ultimato almeno un precedente incarico di collaudo tecnico amministrativo;

Gli uffici dell'ente hanno quindi stimato il compenso a base di gara in euro 14.316,38.= traendolo dall'art. 6, comma 2 del D.M. 17 giugno 2016. Tale importo costituisce l'importo massimo che l'Amministrazione intende erogare per l'affidamento in oggetto.

Considerato che l'onorario complessivo stimato dall'Amministrazione spettante per l'incarico in oggetto è inferiore all'importo previsto dall'art. 24 co. 1 lett. b) del D.P.P. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg. che richiama l'art. 21, co. 4, della L.p. 23/1990, al fine di accelerare la procedura di affidamento si ritiene di procedere all'affidamento diretto con le modalità indicate nel disposto degli artt. 24 bis e 25 bis dello stesso D.P.P. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg. (“Regolamento di attuazione della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 concernente "Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti" e di altre norme provinciali in materia di lavori pubblici”).

Poiché l'Ente deve individuare (ex art. 19 della l.p. 2/2016) il Professionista avvalendosi dell'Elenco telematico aperto di operatori economici, istituito dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta provinciale n. 1475 di data 2/10/2020, si è proceduto a consultare detto elenco utilizzando come criteri di selezione il possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale sopra indicati e il rispetto del principio di rotazione.

In ottemperanza a quanto disposto dal punto 7) dell'allegato A dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 218/2020 che prevede che *“l'individuazione del soggetto idoneo all'incarico di collaudo tecnico amministrativo compete: a) al dirigente responsabile dell'opera pubblica, per incarichi di collaudo che comportino un compenso incentivante fino a 25.000 euro; ...”* è stato pertanto individuato all'ing. Roberto Calabria, laureato in ingegneria che risulta avere competenza, specializzazione e comprovata esperienza nel ambito in relazione al presente affidamento;

Accertato il rispetto del principio di rotazione ai sensi dell'art. 19 ter della L.p. 2/2016 così come disciplinato dal punto 3.5 della deliberazione di Giunta Provinciale n. 307/2020 in quanto in passato non ha svolto alcuna prestazione in favore dell'Ente.

Con nota protocollo Opera n. 1334 del 23/02/2022 è stata espressa la volontà di conferire l'incarico all'ing. Roberto Calabria, dipendente del Servizio Opere Civili, chiedendo contestualmente al Dirigente generale sovraordinato a detto Servizio di esprimere il proprio nulla osta a tale conferimento, nulla osta pervenuto in data 3/3/2022 (prot. Opera n. 1515).

Visto il co. 2 ter dell'art. 5 bis della L.p. 2/2016 il quale prevede che *“per gli incarichi di collaudo tecnico-amministrativo o di collaudo statico assegnati dall'amministrazione aggiudicatrice competente a dipendenti di altre amministrazioni aggiudicatrici è riconosciuto un compenso determinato in misura uguale alla retribuzione incentivante spettante al personale dipendente dell'amministrazione aggiudicatrice competente per i medesimi incarichi”*;

visto il co. 6 dell'art. 36 della Legge provinciale 23 dicembre 2019, n. 13 in base al quale: *“fino all'adozione dell'accordo relativo a misure, modalità e criteri di attribuzione delle retribuzioni incentivanti ai sensi delle modifiche della legge provinciale n. 2 del 2016 introdotte dal comma 3, per lo svolgimento delle attività di collaudo tecnico-amministrativo e di collaudo statico di opere pubbliche è riconosciuta una retribuzione incentivante pari al 50 per cento dell'importo determinato ai sensi del decreto ministeriale relativo alle tabelle dei corrispettivi, previsto dall'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) o, in caso di nomina di commissione per il collaudo tecnico-amministrativo, pari al 30 per cento dell'importo determinato ai sensi del predetto decreto ministeriale a ciascun componente della commissione”*.

Preso atto che ai sensi dell'art. 31 della L.p. 26/1993 non è richiesta la garanzia definitiva, posto che l'importo a base di contrattazione è inferiore a € 40.000,00;

visto l'art. 98 del D.P.P. 9-84/Le del 11 maggio 2012 in combinato disposto con l'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016 il quale dispone che la stipula del contratto per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro avviene mediante *“corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri”*;

verificato che l'importo contrattuale non eccede la soglia dell'art. 24 comma 1 lett. b) del D.P.P. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg in combinato disposto con l'art. 21, comma 4 della L.P. 23/1990, né quella dell'art. 3 co. 01 della L.p. 2/2020;

con il presente provvedimento si propone di affidare, ai sensi dell'art. 24 comma 1 lett. b) del D.P.P. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg e secondo le disposizioni impartite con deliberazione della Giunta provinciale n. 218 di data 21/02/2020, all'ing. Roberto Calabria, dipendente del Servizio Opere Civili della P.A.T., l'incarico in oggetto per un compenso complessivo di € 14.316,38.= mediante la trasmissione del presente provvedimento di nomina al collaudatore.

L'erogazione del compenso spettante sarà subordinata alla dichiarazione del dirigente di Opera Universitaria della regolare avvenuta esecuzione del collaudo secondo quanto previsto dalla sopraccitata deliberazione di Giunta provinciale n. 218/2020 e quantificazione finale dell'importo del compenso da liquidare.

Si specifica infine che ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari la prestazione in oggetto non richiede l'acquisizione del CIG così come confermato dalla FAQ A8 pubblicata sul sito istituzionale del ANAC nella sezione "Tracciabilità dei flussi finanziari" secondo la quale non sussiste l'obbligo per "*i contratti di lavoro conclusi dalle stazioni appaltanti con i propri dipendenti (articolo 17, comma 1, lett. g) del Codice dei contratti pubblici*".

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore" e s.m.;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, budget economico e piano investimenti per il triennio 2022-2024 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 29 novembre 2021, n. 22 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 23 dicembre 2021, n. 2328;
- visto il regolamento sulle "funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore" approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- vista la legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 "Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti" e s.m. ed il relativo regolamento di attuazione;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento" e s.m. ed il relativo regolamento di attuazione;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 "Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016";
- vista la legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 "Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e altre disposizioni";
- vista la Legge provinciale 23 dicembre 2019, n. 13 "Legge di stabilità provinciale 2020";
- visto il d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di autorizzare, per le ragioni esposte in premessa, l'affidamento dell'incarico di collaudatore tecnico amministrativo per i lavori riguardanti l'intervento di demolizione e ricostruzione della neoformata p.ed. 7074 ex p.ed. 298 in c.c. Trento - 4° stralcio esecutivo da sottoscrivere con A.T.I. Edilvanzo s.r.l. e f.lli Noselli s.a.s. di Noselli Roberta & C.;
2. di affidare l'incarico di cui al punto 1) all'ing. Roberto Calabria dipendente del Servizio Opere Civili della P.A.T.;
3. di quantificare in € 14.316,38.= complessivi, l'importo massimo dell'incarico di cui al punto 1) che rientra nel quadro economico approvato con delibera 6 del 28 febbraio 2019, nel Piano

Investimenti 2022-2024 alla macrovoce P2016003 “Cantierizzazione mensa/alloggi S. Margherita”, centro di costo 16 “Servizi generali”.

4. di liquidare e pagare gli importi dei corrispettivi pattuiti a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura previo accertamento della regolare esecuzione del servizio effettuato dal personale allo scopo incaricato dall'Ente;

IL DIRETTORE
dott. Paolo Fontana

n. all.: 0

RAGIONERIA VISTO
Esercizio 2022

LA RAGIONERIA

(GV/ep/rl/mm)